

Ultimo appuntamento con la storia degli ordini religiosi alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista

L'ultimo appuntamento con la storia degli ordini religiosi di Venezia è in programma martedì 20 aprile alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista e avrà per tema le vicende dell'Istituto delle Canossiane. Giunge così a compimento il ciclo di incontri organizzato dalle sei Scuole del Patriarcato (Scuola Grande di San Teodoro, Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, Scuola Grande di San Rocco, Scuola Grande dei Carmini, Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone, Arciconfraternita di San Cristoforo e della Misericordia) con lo scopo di approfondire una parte importante della storia religiosa di Venezia.

L'Istituto canossiano, in città, deve la sua nascita a Maddalena Marchesa di Canossa vissuta a cavallo fra la fine del Settecento e il primo trentennio dell'Ottocento; la svolta della sua vita avviene in seguito alla guarigione da una grave malattia; Maddalena confida a don Pietro Rossi la decisione di consacrarsi a Dio ed inizia ad esaminare le regole di alcuni ordini religiosi. Dopo aver scoperto una particolare sintonia spirituale con le regole delle carmelitane scalze, il 2 maggio del 1791 si ritira per circa dieci mesi nel monastero di Santa Teresa a Verona e due anni dopo riprova l'esperienza claustrale nel monastero di Conegliano restandovi però solo tre giorni, insofferente alla vita di



L'Istituto delle Canossiane a Venezia

clausura. L'anno chiave è il 1796 quando Maddalena arriva nel capoluogo lagunare dove soggiorna per qualche mese, salvo poi - negli anni a seguire - recarsi a Verona dove fonda la prima casetta per fanciulle strappate alla strada. Sempre a Verona, l'8 maggio del 1808, dà vita al suo istituto nell'ex monastero delle Eremitte agostiniane. Il ritorno di Maddalena di Canossa a Venezia è datato 1810 su invito dei fratelli Cavanis, ospite della contessa Loredana Tron Priuli; in quegli anni inizia la formazione delle future maestre e la stesura della Regola insieme al Diario della sua esperienza interiore. Nel 1812 viene dato avvio all'Istituto di Venezia nella casetta attigua alla Chiesa di Sant'Andrea - nel sestiere di Santa Croce; il passo successivo si svolge negli anni compresi fra il 1813 e il 1847 quando nell'ex monastero di Santa Lucia si trasferisce l'istituto femminile e nasce il ramo maschile Figli della Carità (1831). In quegli anni, inoltre, viene eretta la canonica dell'istituto e si svolge la prima esperienza di "Esercizi alle Dame". Un nuovo trasferimento avviene nel 1847 quando la comunità si sposta all'ex monastero di Sant'Alvise, mentre l'anno successivo inizia una nuova comunità ai Catecumeni. Al 23 febbraio

del 1860 risale infine la partenza delle prime canossiane per Hong Kong.

Negli anni più recenti è avvenuta (con Papa Giovanni Paolo II l'1 ottobre 2000) la canonizzazione di Giuseppina Bakhita, canossiana di nascita sudanese citata il 30 novembre 2007 dal pontefice Benedetto XVI nell'Enciclica *Spe Salvi* come esempio di speranza cristiana.

Ai giorni nostri le suore canossiane si dedicano principalmente al servizio dei poveri attraverso l'istruzione, la catechesi e l'assistenza agli ammalati. La casa madre si trova a Verona presso il convento di San Giuseppe, mentre la Curia generalizia si trova a Roma. Al 31 dicembre 2005 la congregazione contava 3.094 religiose in 354 case presenti in 36 nazioni.

Le Case Canossiane fondate dalla Casa di S. Alvise in Venezia (1855-1936)

Chioggia (1855) - Malamocco (1898)
Mirano (1903) - Giudecca (1907)
Giudecca - Ponte Piccolo (1910)
Veternigo (1934) - Mestre (1936)

Le Case Canossiane attualmente esistenti

Mestre: Sc. dell'Infanzia e Sc. Primaria e Past. parrocchiale
S. Alvise: Sc. dell'Infanzia e Past. Parrocchiale
S. Trovaso: Collegio universitario e Past. parrocchiale

PROSSIMO INCONTRO MARTEDÌ 20 APRILE 2010
ore 17.30 Scuola Grande S. Giovanni Evangelista